

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 39. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

GLI INDEGNI.

Più che entusiasmo, fu delirio. Non ancora i due giovani Sovrani erano fuori dalla Stazione, sul piazzale folto di popolo, fra cui spiccava una selva di bandiere operaie — e già prorompeva alto, impetuoso l'evviva: un grido solo, schietto, spontaneo, immenso — alla Donna virtuosa, umile e buona sul trono come fu giovinetta umile e buona nella casa paterna; al giovane Re che seppa in breve tempo risollevare la Patria a maggiore considerazione presso le altre genti, a maggiore floridezza economica, a maggiore coscienza dei propri destini. Fu un sol grido, alto imponente immenso, che accompagnò, fra una pioggia di fiori, i Sovrani al Palazzo, e non tacque un solo istante finché, cedendo al volere della moltitudine commossa, non si affacciarono sorridenti e grati al verone del Palazzo medesimo.

Da ogni luogo erano convenuti giovani e vecchi, un ili e potenti, poveri e ricchi, a confondere in quel grido il loro affetto, il loro entusiasmo.

Quale mai bene individuale potevano i mille e mille acclamanti sperare per sé medesimi? Nessuno. Era l'Italia, ch'essi, nel Re senza paura, accclamavano; era all' grandezza d'Italia che saliva il loro grido augurale. Né per tutto quel giorno l'entusiasmo affievolì. Bandiere agitantesi gaie nel sole o mestamente avvolte in nero velo, sfilavano salutandoli; sfilavano giubilanti i vecchi avanzati delle battaglie gloriose, il corpo segnato ancora dal piombo o dal ferro stranieri, la mente ancora ricordante i giorni tristi del servaggio; sfilavano altiere le società operaie germogliate e feconde nella libertà, le cui rappresentanze, con linguaggio da liberi, avevano chiesto al Re democratico di essere ricevute, di potergli con franca parola esprimere i propri liberi sensi.

Vittori indegnità!... E il Re democratico affabilmente con ciascuna rappresentanza favellò. Non chiese a nessuno di qual partito fosse, per quale idea militasse: il Capo degli Italiani con aperto cuore ad Italiani parlava.

Indegnità!... Chi lo dice? L'onorevole Cabrinì e il non ancora onorevole Quaglinò, che i signori Bruni e Tam e Barbuti della Camera del Lavoro e i signori avv. Cozzani e De Poli del Segretariato della emigrazione si incomodarono a «riceverlo» alla Stazione il giorno in cui vennero pel Congresso degli emigranti e per «fare l'inchiesta»; l'onorevole Cabrinì, che in quel Congresso proclamò non dovere le organizzazioni operaie essere «socialiste, né antirepubblicane o repubblicane, né cattoliche, né anticattoliche», ma che viceversa in ogni Congresso a cui partecipa «disseminando l'idea socialista, sia un congresso per l'emigrazione come quello di Udine o un congresso dei maestri come quello di Napoli».

Indegnità!... Indegnità!... Bisognava fare un'inchiesta, scoprire i colpevoli, non lasciarli impuniti.

L'inchiesta fu fatta. L'inquisizione al perpetuo. Il Pubblico Ministero — l'onorevole Cabrinì e il non ancora onorevole Quaglinò — domandò la condanna: un verdetto d'indegnità per la commissione esecutiva della Camera del Lavoro, che l'indegnità commise di presentarsi al ricevimento del Re. Che dissero quei commissari?... quale cortigianesco indegno atto commisero?... Lo palesino quelle parole di Re Vittorio, delle quali tanto si compiacevano e compiaccono i nostri radicali. Udite la breve storia di questa Camera del Lavoro, il Re democratico — anzi di «estrema sinistra» come argutamente lo chiamò il repubblicano deputato Pellegriani — soggiunse:

— Allora, speriamo bene!... Or ecco la speranza del Re democratico fu la morte della commissione: ella è indegna di esistere: al rogo! all' ghenna! Così la «chiesa cattolica» trionfa. La scomunica non è soltanto l'arma dei Papi. La triste massima: chi non è con noi è contro di noi, segna sempre l'alfa e l'omega del vangelo... anche per gli accattolici, anche per i seguaci del Ni Dieu ni maître.

Questa scomunica, ci ricorda un'altra, meno... solenne, pronunciata contro il «compagno» Luigi Pignat, ch'ebbe la disgrazia di essere assessore non solo prima delle feste (e fu grande anche quella), ma durante la medesima: disgrazia che gli fe' pronunciare contro l'interdetto, poichè i compagni del gruppo socialista locale lo proclamarono indegno di appartenere al partito...

Ma i ricordi son come le ciliegie, che una tira l'altra. E rivediamo nella casa modesta del modesto nostro Sindaco una fanciulletta leggiadra. Egli aveva avuto

un pensiero gentile, il nostro buon Sindaco: veniva tra noi per la prima volta, dacchè Udine ha una storia, la Regina d'Italia: perchè labbra pure ed innocenti non porgerrebbero all' augusta Donna un saluto, a nome della città?... E la fanciulletta leggiadra studia, pochi versi di omaggio. Ma i grandi sacerdoti, i cardinali dell'amministrazione cittadina, mettono il loro veto... così come si dice che i cardinali di Roma pongano il veto all'uscita del Sommo Pontefice: e il buon Sindaco deve rinunciare a quella sua piccola soddisfazione di zio affettuoso, alla soddisfazione maggiore di compiere un atto gentile verso la più eccelsa Donna d'Italia!...

E ricordiamo le ansie degli assessori, la vigilia della Esposizione per il saluto che il Capo della città doveva porgere al Ministro Carcano. Corri, cerca, torna: il discorso del Sindaco «non va»: bisogna modificarlo, rileggerlo... e fu ricomposto nell'intervallo fra l'arrivo del Ministro e l'ora della cerimonia inaugurale!... E il buon Sindaco dovette adattarsi.

La croce del potere è davvero pesante: e non tutti avrebbero le pazienze spalle del nostro ottimo Sindaco!... Per fortuna, il Paese è venuto abilmente a dirci che fu l'amministrazione popolare la quale fece far buona figura alla città, e non è lecito dubitare, quindi. La città, finalmente illuminata, sa chi ringraziare, e non porterà la sua riconoscenza, com'era proclive, soltanto sul Capo... ma sulla testa intera del Comune!... Ad ogni modo, quelle preventive misure salvarono dal pericolo di dover poi respingere con le scomuniche più o meno solenni.

Ecco, sulla scomunica contro la commissione esecutiva della Camera del Lavoro i commenti del Paese:

Ecco — sulla minacciata scomunica alla commissione esecutiva della Camera del lavoro — i commenti del Paese:

«Questa deliberazione reclamerebbe un lungo commento che però ci porterebbe nel mare magno delle interminabili discussioni circa alle due o più tendenze socialiste, se però la Camera del lavoro dovesse essere, per esempio, socialista. — Ma la Camera del lavoro non è né socialista, né repubblicana, né monarchica: è la Camera del lavoro».

«Ed appunto per ciò può essere diversamente apprezzata la sua adesione al ricevimento dei sovrani nell'ultima loro visita a Udine: può essere disapprovata anche; ma da questo alla scomunica, alla dichiarazione di indegnità, ci corre, o almeno ci dovrebbe correre. — Con tale ostilità che la Camera del lavoro incontrò ed incontrerà di incontro il momento delle scomuniche per un atto che non implica affatto compromissioni nella azione sua di tutela dei diritti del lavoro contro le sopraffazioni del capitale!».

«Ma se l'adesione alla visita reale ha procurato quell'«attoria, speriamo bene» di Vittorio Emanuele con cui si chiuderanno tutte le bocche urlanti degli idrofobi della locale clericomoderateria!».

«Sarebbe da tenerne conto. — Altro che scomuniche! Viviamo in questo o nel mondo della luna?».

Dal quale si vede che la maggior preoccupazione di quel giornale è quella di chiudere «tutte le bocche urlanti degli idrofobi della locale clericomoderateria». Bella frase, non c'è che dire, per chi si pasce... di vento!

Il Friuli di sabato è più sobrio: dice che la deliberazione del Segretariato centrale per la Camera del Lavoro — suffragata dal voto che sia mandato «un apposito delegato a Udine per sostenere le ragioni della condanna nell'assemblea generale dei soci di questa Camera» — è una deliberazione

«assolutamente eccessiva», è «evidentemente un gesto nervoso».

Ricordiamo che una mezza condanna fu già pronunciata, in proposito, alla Camera del Lavoro. In una riunione della Commissione esecutiva del Consiglio centrale di essa Camera si è trovata la scappatoia della procedura: fu cioè ricordato alla Commissione esecutiva un ordine del giorno votato in precedenza, col quale si stabiliva ch'ella dovesse in casi importanti, prima di deliberare, udire il voto del consiglio centrale.

Quattro chiacchiere sulla marina mercantile

Alla recente Esposizione, v'erano esposti due magnifici scafi modello, nel vestibolo centrale del nuovo palazzo degli studi: la riproduzione di due fra i piroscafi migliori che vanti la marina mercantile italiana: il *Liguria* e il *Las Palmas*. Nessuno dei giornali cittadini se ne occupò di proposito, come fecero per tanti altri oggetti esposti, anche meno riguardevoli; e trovo la cosa sotto un certo aspetto anche naturale, perchè di cose marinarie qui da noi c'è pochissimi che s'intendano e non sono moltissimi neanche quelli che abbiano visitato un «bastimento», un «vapore», un «piroscafo».

Nondimeno, permetteteci che io vi accenni, non già a quel due campioni esposti — oramai, l'Esposizione «fu», e non è il caso di richiamarla per adesso alla memoria; ma che io vi accenni, dicevo, alla nostra marina mercantile, almeno per due primarie compagnie, le più conosciute, fra noi: la *Navigazione generale italiana* e la *Veloce* che erano le espositrici dei due modelli così perfetti e così seducenti.

Poco più di settant'anni conta il vero servizio di navigazione a vapore iniziato in Italia — nel 1830, da una compagnia napoletana, la quale con due vapori apriva una linea di navigazione, fra Napoli e Marsiglia. Quale rivoluzione, da allora!... C'è bisogno che passino undici anni prima che comparisca il primo piroscafo ad elica; soltanto nel 1840 si stabilisce in Genova un regolare servizio tra Nizza Genova e Livorno, la Sardegna e Tunisi, Marsiglia Genova e Napoli.

E da allora, il progresso nella marina va affermandosi, benchè lentamente. In Sicilia, si consolida l'impresa privata dell'armatore Vincenzo Florio, il quale cominciò con un solo piroscafo e venne gradatamente aumentandone il numero fino a sette. Nel 1862, riunite le due Sicilie al Regno d'Italia, si costituì la Società in accomandita Ignazio e Vincenzo Florio e C. con dodici piroscafi, tra i quali i maggiori *Cariddi* e *Scilla* di 773 tonnellate ciascuno: società che nel 1877 aveva accresciuto il proprio naviglio fino a 42 piroscafi, e iniziò un servizio regolare fra la Sicilia e l'America del Nord.

Intanto a Genova erano sorte altre società di navigazione con numeroso naviglio. Nel 1860, cominciò il vasto movimento di emigrazione verso l'America meridionale, e parecchie compagnie si diedero al Servizio esclusivo Genova-Plata. Nel 1869 aprivasi il canale di Suez: e la nostra marina ne riceveva nuovo impulso.

Ma questo poté svolgersi più potentemente dopo il 1881, quando le due compagnie Rubattin e Florio si riunirono in una sola, sotto il nome di *Navigazione generale italiana*. Questo,

con acquisto di nuovi piroscafi, coi le migliori ai vecchi, ha potuto stabilire servizi regolari su tutte le grandi arterie marittime dell'Italia. Queste linee si svolgono passando per il Mediterraneo dall'estremo oriente (Hong-Kong) fino alle due Americhe, ova i piroscafi della Società fanno approdi regolari a Nuova York, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres. La Società ha in questi ultimi tempi costruito quindici nuovi piroscafi, per tonnellate 50000 circa, ed altri ne ha in costruzione. Queste navi sono tutte di costruzione nazionale e fra esse è specialmente degno di particolare nota il piroscafo *Umbria*, sia per i suoi splendidi adattamenti di classe, sia per essere provvisto della prima macchina a quadruplice espansione costruita in Italia.

La *Veloce* si è costituita in Genova, nel 31 dicembre del 1887, e prese subito uno dei primi posti tra le compagnie di navigazione italiane. Essa stabilì un servizio periodico tra Genova ed i porti del Rio della Plata e più tardi coi porti dell'America centrale, trasportando numerosi emigranti. Questa compagnia, nell'accrescere la potenzialità della propria flotta, più che del numero dei piroscafi, si preoccupò della loro velocità e della bontà del macchinario.

Queste le due società più potenti di navigazione che abbiamo in Italia. Nell'ultimo anno del secolo esse poterono dar prova della loro potenza, trasportando in China, in brevissimo tempo, le truppe europee inviate colà a sussidio degli apostoli della civiltà e della libertà. Nel primo anno del secolo nuovo, si allearono più strettamente, organizzando un servizio comune per le Americhe, il quale per la frequenza delle partenze, la velocità e grandiosità dei piroscafi potesse vittoriosamente gareggiare colle linee estere: e ci rassicurano.

E noi vediamo gli interessantissimi modelli di due fra i più potenti loro piroscafi concorrere ad abbellire e rendere più variata la nostra Esposizione. Sempre avanti!

Le due società espositrici ebbero diploma di benemerenza.

In Italia e fuori.

Autunno festoso. Ad Asti continuano le festività per il centenario della morte di Vittorio Alfieri. Ieri, alla presenza del Ministro Nasi (che vi prelude con bravi applaudite parole), l'on. Tommaso Villa tenne in teatro la solenne commemorazione del grande. Egli ch'aveva esortando la gioventù italiana a studiare l'Alfieri non con le pedantesche prevenzioni di una analisi che uccide, ma con quelle vivificanti del suo pensiero rivolto a scuotere l'Italia dal suo torpore secolare a farla libera e una.

A Vicenza, festeggiati il venticinquesimo anno dalla fondazione di quella scuola industriale. L'on. Fulci sotto-segretario al Ministero di agricoltura, vi inaugurò il Congresso nazionale delle scuole industriali.

Fu ieri sequestrata l'*Italia del Popolo* di Milano, repubblicano, per l'articolo di fondo intitolato *Savoia a Parigi*, di Carlo Basso.

La corsa dei mille chilometri delle motociclette nel *Trofeo* di Milano, fu vinta dal romano Sartini, ultimo rimasto in gara.

spendo molto danaro, sebbene non sembri — esclamò allegramente la marchesa.

Allora usò dei miei diritti, al caso, e la sgridò e le predicherò l'economia...

— Bah! perchè mai?... Fiato inutilmente sprecato, perchè quand'anche spendessi il doppio di quello che faccio, ne avrò sempre più di quanto sia necessario per una donna sola...

Oh! ma Lei dice male; e Renato?... poi saremo in tre... E toccherà modificare qualche cosa, con il suo nome e la sua fortuna... converrà dare qualche ricevimento... Non si chiuderà nelle sue ville, spero...

— Attenzione al mio segretario allora! — Oh! io avrò occhio e mano, e lei potrà dormire i suoi sonni tranquilli.

— Non dubito né del suo zelo né della sua buona volontà. Ma sa Lei che se Renato la sentisse, credo che non sarebbe molto soddisfatto?... Rimpiazzarlo nel suo ufficio... si figurì!... — Non mi pento d'averlo detto, cugina, e più presto sarà, e tanto meglio...

— Renato non ha più dunque la sua fiducia?

— Non l'ha mai avuta!

— Mai?... Questo è un dir troppo...

— No no; è la verità: non l'ha mai avuta.

— Ma lo giudica così sfavorevolmente?

Il Re a Parigi.

Sono colossali, addirittura, i preparativi che si fanno a Parigi per accogliere il Re nostro. I giornali dedicano intere colonne all'avvenimento; quando gli italiani entrano nei negozi o in qualche ritrovo, sono circondati di simpatie ed interrogati intorno alla bellezza, alla bontà dei sovrani.

Dei comitati si sono costituiti per gli abbellimenti, per offrire fiori e doni alla Regina.

Già le bandiere italiane cominciano ad apparire alle finestre, e, come sempre, il piccolo commercio approfitta degli avvenimenti: oltre la *Marcia Reale* italiana e le cartoline postali rappresentanti Vittorio Emanuele e Loubet che si stringono la mano nelle pieghe della bandiera italiana, si vende «L'arrivo del treno reale», un grande giuocattolo automatico. Il presidente della Repubblica in piedi si toglie il cappello mentre il treno corre avanti e indietro, alternativamente. Questo giuocattolo costa sei soldi! Vi sono anche i fazzoletti programmati, i cappelli di Garibaldi, il leone di S. Marco che muove la coda ecc.

Il presidente del consiglio della Senna offrirà alla Regina in nome del dipartimento un gioiello che è una meraviglia d'arte. Si compone di un pendaglio rappresentante le insegne del consiglio generale della Senna sormontate dalla cifra della Regina, nel centro si trova una corona di garofani e lauro che attraversa due fasce di litorini disposti in croce. Il pendaglio è di forma rotonda a grandiose figure allegoriche. Il fondo della medaglia è di smalto azzurro e i rami di garofani e lauro sono eseguiti in platino tempestati di brillanti. Il gioiello è in oro con brillanti ed è un vero lavoro d'arte arricchito di perle e rubini, di una elegante ricchezza e di una finezza di lavoro squisita. Sarà sospeso ad una collana di diamanti. Al rovescio si trova la dedica: A S. M. la Regina d'Italia il Consiglio generale della Senna: ottobre 1908.

DA GORIZIA.

11 ottobre.

Unione giuristica. Ieri sera il solerte segretario sig. Giuseppe Brunnati tenne ai soci poco numerosi veramente, l'annunciata conferenza su Vittorio Alfieri. L'erudita parola del conferenziere fu ripetutamente applaudita e solo meritava un auditorio più numeroso. I soci, astenendosi dimostrando di curarsi ben poco di essere istruiti sugli studi e sulle vicende di un italiano, che va proposto ad esempio come uomo e come gloria letteraria nostra. Se si fosse trattato di qualche divertimento umoristico, oh come sarebbero intervenuti numerosi, i signori soci!...

La festa dei Socialisti al Centrale si può dire riuscita sì per lo scrupoloso svolgimento del programma come per l'affluenza degli intervenuti. La parte corale ed istrumentale venne sostenuta dall'orchestra e dal coro Cormonese, della bravura del quale è inutile parlarne, poi ch'è ben conosciuto per la perfetta fusione e bellezza delle voci.

Il ballo frequentatissimo e specialmente alla sera, poichè la giornata veramente splendida. Trattene altrove moltissimi nelle ore pomeridiane. In-

— Egli deve diffidare di me, perchè capisce che da un pezzo l'ho giudicato come si merita...

— O se ha prestato a Lei ed a suo figlio cento cinquanta mila lire?...

Il conte rimase come interdetto, ed ebbe appena la forza di balbettare:

— Ma chi lo disse?... lui forse?...

— Sì, lui; in questo momento... Perciò mi sembra ch'ella si mostri poco riconoscente del favore... E si tratta di una somma... e Le confesso che io benchè siamo cugini, non avrei fatto come Renato.

— Davvero, ella m'avrebbe rifiutato questa somma?

— Certamente.

— Grazie — replicò il conte con un sorriso forzato. Egli credeva sempre che scherzasse. — Grazie; a Renato, però, non la rifiuterebbe, ci scommetto.

— Eh mio Dio, sì: la rifiuterei, senza dubbio.

— Come?... non presterebbe danaro nemmeno a suo marito?

— Mio marito? Ma non lo è ancora.

— E' vero! ma fra un mese...

— Fra un mese, dice lei? Nè fra un mese nè fra un anno nè mai...

Il conte mutò colore e tremò, come già suo figlio aveva tremato; si buttò sopra una poltrona e chiuse gli occhi. La marchesa vide il suo volto diventare pavonazzo e le vene del collo gonfiarsi.

Continua.

APPENDICE 67

A Villa Oliveta

Cercò di dissimulare il suo sentimento, e giurò in cuor suo di prendersi in seguito tremenda vendetta anche di lei che tante umiliazioni gli aveva inflitte. Per darsi un contegno, cominciò a sfogliare alcune carte ch'egli toglieva di tanto in tanto dalla sua tasca; ma l'impazienza e la rabbia aumentavano sempre più vedendo davanti a lui quella porta ostinatamente chiusa. Sembrava un condannato che aspettasse la sentenza. Il colloquio del notabile colla marchesa durò un'ora circa; infine Renard uscì, avviandosi verso lo scalone.

— Renard, fermatevi; dove andate dunque?

— Alla vostra volta — rispose il notaio con sorriso beato mostrandogli il salone.

Il conte vi si precipitò. Il cuore gli batteva e il sudore gli colava dalla fronte.

La marchesa ricamava tranquillamente presso la finestra del giardino. Quella vista gli rese il respiro. Volando farle capire ch'egli s'era offeso della lunga aspettativa, le disse in tono agrodolce:

Molti affari con Renard, eh cugina mia?

— Ma sì — rispose la marchesa cercando nella cestina e scegliendo alcuni fili di lana colorata.

— Ci calunniano spesso, noi, povere donne; dicono per esempio che gli affari non sono per noi e che non li trattiamo come vanno trattati...

— Il fatto è — disse galantemente il conte — che voi donne vi sentite più a vostro agio colla modista, colla sarta, col gioielliere che col notaio...

— Ebbene, ecco un errore. Benchè non sia molto divertita udire parlare per più di un'ora di capitali, di rendite, di beni immobili, e simili noie, mi vi rassegnò, perchè vedo la necessità di rendermi conto d'ogni cosa...

— Ma io l'ammiro, cugina!...

— Non dico che mi divertano come una rappresentazione di teatro, ma non sono poi tanto noiose quanto si pensa...

Poi, bisogna trovar tempo a tutto.

— Stia tranquilla a questo riguardo, è un compito nel quale spero fra poco di aiutarla io stesso...

— Ah! — fece la marchesa con una ingenuità mirabilmente simulata.

— Ella vorrebbe essere tanto gentile?...

— Sì: la briga non sarà per nulla penosa... D'altronde, con una cugina di tanto garbo, chi non vorrebbe essere il segretario, l'uomo d'affari?...

— E il mio banchiere, perchè io

somma una festa riuscita sotto ogni rapporto.

Il ricavo va devoluto al fondo disoccupati.

SQUILIBRI ATMOSFERICI.

Stanotte abbiamo avuto, in ritardo, la montana di S. Michele. «Tonenzio» dalle 23 alle 6 di stamane, con lampi e tuoni. Oggi si ebbe un grande abbassamento di temperatura.

CONDANNA.

Questo Tribunale condannava oggi il consigliere comunale on. Calut per aver secondo accusa calunniato una guardia di p. s., a 200 corone di multa, assolvendo invece il socialista signor Luigi Zel.

Si vuole sostenere con certezza che tale condanna sia il prodotto di influenze sui membri della corte giudicante perché nell'«affare» che originò l'accusa erano comprese, oltre la guardia anche altre persone.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Lutto.

11 ottobre. Verso le ore 16 di ieri, colpito da improvviso male, spirava il sig. Giuseppe Marzolini di qui.

Era ancora in buona età (anni 56), ma da qualche anno a questa parte veniva, troppo di frequente, perseguitato da crudeli insulti apoplettici che avevano fatto della sua esistenza una vera ininterrotta di patimenti; leniti dalla affettuosa assistenza della signora e dei figli.

Stamane hanno avuto luogo i funerali, cui parteciparono in gran numero gli amici e i conoscenti della famiglia Marzolini.

Alla famiglia le più sentite condoglianze.

a. r.

Un satiro.

Certo Donati Giuseppe d'anni 48 di Togliano, ammogliato, avendo tentato di compiere atti osceni su certa Diplotti Margherita d'anni 22 pure di Togliano, venne dichiarato in arresto e tradotto in carcere.

Cacciatori senza licenza.

Certo Laurini Luigi fu Francesco di anni 45 da Torreano, fu sorpreso dalle guardie campesi Pellesoni e Pizzoni mentre cacciava nei pressi di Gruppiacco non munito di licenza.

Gli fu sequestrato il fucile e rilevata la contravvenzione.

Morte improvvisa.

Certo Zampari Giuseppe fu Antonio di anni 48 da Rubignacco fu ieri colpito da grave male nell'osteria di Pirioni Giovanni, della suddetta frazione, e spirava verso le dieci di tersera.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

La pesca di pesca di beneficenza. (Carlo) Domenica 18 ottobre corr. mese la Società operaia inaugurerà la nuova residenza, fiduciosa di esplicitare tosto il suo programma, di cui fanno parte precipua: la Scuola popolare, la Biblioteca, il Ricreatorio festivo, la Consulenza legale gratuita, e l'Ufficio di assistenza per la emigrazione.

Nel medesimo giorno la festività sorta delle Velocipediste sanvitesse intende affermarsi solennemente ed ha bandito un Convegno ciclistico, con gara a premio.

E perché alle feste sia accoppiata l'opera buona e caritativa, le Presidenze riunite della Operaia e della Unione hanno diviso di formare una Pesca di beneficenza, al cui utile parteciperà anche quella nobile istituzione che è il Patronato scolastico.

Le gentili patronesse hanno gradito il pietoso pensiero; e, sotto l'usbergo della bontà del fine e dei mezzi, sicuro dello slancio generoso col quale a simili appelli è solita rispondere questa cittadinanza, un apposito Comitato ha diramato una circolare a stampa, per rendere nota la deliberata proposta, ed annunziando che si farà premura di presentarsi personalmente ad ogni singola famiglia, per ritirare quel contributo (oggettivo o valente) che egli credesse all'uopo di destinare.

Siamo certi che tale plausibile proposta verrà coronata da un felice successo.

Decesse.

Ieri, nella vicina frazione di Prodolone, placidamente spegnasi nella tarda età di 88 anni, Sbriz G. Batta. Era da tutti amato e stimato.

Da un ventennio circa copriva la carica di fabbricatore di quella parrocchia.

Stamane hanno avuto luogo i funerali, riusciti una solenne e generale attestazione di rimpianto.

Sincere condoglianze alla famiglia desolata, ed in specie al nostro egregio Direttore didattico sig. Alessandro, figlio dell'estinto.

MARTIGNACCO.

Ieri il professor Viglietto tenne l'annunciata conferenza sulla coltivazione del frumento. Molti gli agricoltori presenti i quali presero vivo interesse all'argomento, e molte altre domande rivolsero all'egregio conferenziere.

Il Comune ha deliberato di contribuire alla cattedra ambulante, istituita dall'associazione agraria friulana, quindi avremo d'ora innanzi frequenti lezioni pubbliche d'agricoltura.

S. DANIELE.

Consiglio Comunale.

11 ottobre. — Martedì sera, alle ventuna, si riunì il nostro Consiglio Comunale per discutere e deliberare su d'un importante e vario ordine del giorno.

Gli argomenti, che meritano speciale cenno, sono i seguenti: Ringraziamento all'on. Dott. Riccardo Luzzatto per l'opera indefessa di lui a pro del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, e cofinanziamento all'egregio uomo e provato patriota della Cittadinanza Onoraria. Provvedimenti per la condotta medica, resasi vanante in seguito alla morte del compianto dott. Ettore Sachs.

Assegno (doveroso, a me pare) alla vedova del povero estinto.

Interrogazione di alcuni Consiglieri sul servizio della Tramvia Udine-S. Daniele.

Nomina d'una maestra per le nostre scuole femminili.

Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole.

Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita.

Giova sperare che il Consiglio si troverà in numero senza bisogno di essere chiamato in seconda convocazione. *Apio*

SPILIMBERGO.

Autunno festante.

11 ottobre (Ezio). — Alle feste che domenicamente si daranno a S. Vito, è notata anche questa Sezione del Touring Club. I soci che parteciperanno alla gita sono numerosi.

Credo sapere che anche la nostra banda municipale prenderà parte a quelle feste.

LATISANA.

Ringraziamento.

11 ottobre. Il sottoscritto si fa dovere di ringraziare sottomano l'onorevole signor Gaspari cav. Giorgio per la terza offerta di lire cento da lui fatta a favore della erigenda Casa di ricovero Umberto I.

Il Pro sindaco

A. Martin

S. QUIRINO.

Flori d'aranello.

11 ottobre. — Oggi lunedì, il chiarissimo D. Enrico Franchi medico condotto di Rovereto in piano impalmò la gentilissima signorina Vittoria Plateo, figlia di questo egregio medico Dr. Guglielmo. Superfluo, dinanzi allequisite doti degli sposi ogni augurio. Le maggiori congratulazioni alle rispettive famiglie.

SEGNACCO.

Aquedotto e Bonifica.

Oggi questo Consiglio Comunale tenne la sua prima seduta della sessione ordinaria autunnale. Fra i vari oggetti discussi, due ve ne sono di grande importanza.

L'aquedotto. — Il Comune intero diffetta di acqua potabile talché in tempo di siccità anche non eccessiva gli abitanti sono costretti a provvedersi di acqua dal torrente Torre, trasportandola con botti. La R. Prefettura, giustamente reclamava un provvedimento; e più volte anche le colonne della Patria patriano in proposito.

Ed oggi il Consiglio, su proposta del Dr. Biasutti, sempre pronto a tutelare i veri interessi pubblici approvava ad unanimità un ordine del giorno tendente a stanziare nel Bilancio comunale congrua somma per un acquedotto, demandando ad apposita Commissione, da tempo nominata, l'incarico di provvedere al più presto perché il Comune tutto venga dotato di acqua potabile, con derivazione dal Torre.

Speriamo quindi che il vitale argomento igienico sanitario trovi in un tempo non lontano la desiderata soluzione.

Bonifica di Bueris.

Pure ad unanimità di voti il Consiglio, confermando la massima adottata in sua seduta dell'ultimo dicembre 1902, diede voto favorevole per la sistemazione del torrente Urana e conseguente bonifica delle paludi Bueris-Zagliacco e Cellato, giusta il progetto degli ingegneri Rizzani e Del Pino.

Il voto di Segnacco, dopo quelli di Magnano e Treppo, è di speciale importanza, poiché esso certamente deciderà perché le opere suddette vengano dal R. Governo classificate in terza categoria a sensi di legge, coi benefici che da una tale classificazione derivano.

PALMANOVA.

Le feste di ieri.

Spazzati via i densi nuvoloni di sabato, facile pronostico di pioggia, abbiamo avuto una splendida giornata. Con il treno di Cividale-Udine sono giunti stamane diversi forestieri ed in bicicletta da Trieste, malgrado la temperatura un poco fredda.

La banda cittadina percorre i tre borghi della città e poi si reca al teatro sociale, dove ebbe luogo la solenne distribuzione agli alunni delle scuole comunali e di quella festiva di disegno. L'elegante teatro era affollatissimo di pubblico, che occupava platea, palchi e loggione.

In fondo al palcoscenico, dove stavano l'autorità ed invitati, spiccava fra due bandiere il ritratto del Re; e di fronte, in platea, la stemma di Palmanova.

Fra le autorità notiamo così alla rinfusa: il sindaco Andrea Vanelli, il maggiore d'ilevamento cavalli, ufficiali del 79 fantoria e del Regg. Cavalleria Vicenza, il tenente contabile sig. Ghinelli, il tenente di finanza, il dott. Ascanio Tami, le ispettrici signorine Sofia Kuderliski e signora Libera Michielli, gli assessori sig. Bert Ernesto, Cirio Paolo, Ing. Buri Giovanni presidente della S. O., sig. Malisani G. ecc.

La premiazione.

Dopo che la banda cittadina ebbe suonata la Marcia reale, il sindaco sig. Andrea Vanelli pronunciò un discorso che è un inno alla scuola. Comincia egli dal ringraziare sentitamente le autorità civili e militari, i signori e le signore che onorarono di loro presenza la festa. Dice che la distribuzione dei premi anche quest'anno si svolge con solennità e da essa spira un'aria piena di dolcezza, di poesia. E' il plauso che noi giustamente tributiamo allo studio, al lavoro, alla bontà; è l'esaltamento puro e civile della scuola.

Nella quale le nuove generazioni si schiudono alle benefiche influenze della luce, apprendono, col dolce edimento, ad amare la virtù la famiglia la Patria e si preparano convenientemente alle battaglie della vita.

Con la scuola, molti mali si guariscono, che affliggono la società, si ripara le ingiustizie, si tergono le lagrime derivanti dal vizio, si crea la coscienza del cittadino libero, onesto, laborioso. Alle scuole dunque si devono tutte le nostre simpatie e le nostre cure; e lode ai nostri buoni insegnanti che con tanto amore e sacrificio attendono all'educazione ed istruzione dei nostri piccoli cittadini.

Accenna alle condizioni tristi degli insegnanti, dicendo che lieve guarda ora ad essi la sorte e che sul loro capo stride sempre la bufera. «Lavorate», soggiunge, «e dalla vostra scuola scaturirà anche per voi giustizia remuneratrice».

Rivolve la parola medesima ma calda ai premiati e non premiati delle scuole elementari e della scuola di disegno, invitando i primi a proseguire nel bene i secondi a raddoppiare i loro sforzi per avvantaggiare sul profitto. Conclude dicendo: fanciulli, fanciulle e giovani operai buoni ed amati: operate sempre il bene. La vostra famiglia, la vostra città, la vostra patria, hanno riposto sopra di voi sorrisi, affetti, speranza, avvenire.

Il pubblico applaude calorosamente. Terminata la distribuzione dei premi, le autorità e gli invitati vanno nei locali della società operaia dove in una sala sono esposti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico 1902-1903 nella scuola festiva di disegno, ammiratissimi lavori sono là a dimostrare che la scuola continuamente progredisce in bene; e vogliamo confidare che il Municipio non lasci priva la scuola di quanto le è indispensabile per il suo maggiore sviluppo e miglioramento.

Una lode al bravo insegnante prof. Riccardo Romanelli.

Fra i tanti lavori esposti notammo alcuni fra quelli che a noi parvero i migliori: dei Bregutti Roman, un cancello in ferro battuto, netto stile fiorentino; dei Furlani Cesare, diversi lavori in cartoncino ed acquerello; del Ki- che Otello, acquerelli ed a olio: del Sartori Carlo idem; del Forte Giovanni lavori in plastica e traduzioni in gesso del Vidal Augusto di Bagnaria Arsa, il disegno di un portone in legno.

L'estrazione della tombola.

anziché alle 16, fu cominciata alle 17 1/2 sul palco delle autorità stavano gli assessori, Ferrazzi e Bart, il maestro comunale, il delegato di P. S. sig. Birri e qualche altro.

Il primo numero estratto è il 45. Seguono 35, 36, 77, 27, 72, 25, 79, 28. — Cinquina! — si ode esclamare fra la folla. Di fatti poco dopo sale il palco un uomo attento, certo Antonio Pegorari di Visco il quale fu dichiarato vincitore delle 80 lire.

Si suona un pezzo di musica, e poi continua, il sorteggio dei numeri. 16, 52, 46, 51, 4, 12, 18, 10, 24, 14, 78, 70, 73, 34. A questo punto, si odono grida confuse di cinquina e tombola. Un giovane contadino certo Felice Cocetta di Bicinicco, agitando la cartella e tutto scalmanato, si presenta nel palco, e dice:

Al è un sbaglio ca, o' vares cinquine cumò.

Difatti sulla cartella trovavansi due numeri eguali; ma gli fu osservato che doveva protestare prima dell'estrazione, e con ciò è mandato a prendersi la fischiate! E si continua: 32, 13, 64, 90, 31, 33, 15, 9, 59, 3... — Tombola, tombola! — si grida da un gruppo di persone, poco lungi dal palco. Era un altro... falso allarme di vincita: Luigi Rane di Tagliamento aveva solamente la cinquina... e non la tombola.

Fischii, grida, non occorre neanche dire.

Dopo altri sei numeri 57, 28, 88, 74, 63 e 48, la tombola è vinta da Eleodoro Degantuti fu Francesco di Trivignano.

Dopo una breve suonata, con altri quattro numeri, la seconda tombola fu vinta col N. 1 dal signor Gino Tomaselli di Fiumicello.

Gli ultimi numeri estratti furono: 59, 2, 41 e 1.

Allo «spettacolo» della tombola assistettero migliaia di persone.

L'uffo antio.

Le cartelle vendute sommarono a 2350. Rimangono circa 700 lire da erogarsi all'asilo infantile.

Dopo l'asilo il ballo.

La maggior parte dei forestieri partiti alle 8 1/2... divenute 9 1/2 per i soliti ritardi ferroviari.

TOLMEZZO.

Contra il Dte Basso.

Con avviso testè esposto l'ill.mo sig. Sindaco di Tolmezzo rende noto che la Giunta Municipale deliberava di non accordare più licenze per apertura di esercizi di rivendita vini e liquori.

Il provvedimento è giusto, poiché è già esuberante il numero dei pubblici esercizi in un centro come Tolmezzo.

Nevicate.

La neve è già cominciata a farsi vedere sulle cime dei monti circostanti, apportando un sensibile abbassamento di temperatura.

TARCENTO.

Le condizioni sanitarie della Calligaris.

La Calligaris Teresa di cui ieri vi accennai la disgrazia, mercé le cure pronte ed assidue del dott. Ettore Morgante può dirsi fuori d'ogni pericolo imminente, e salvo impreviste complicazioni potrà riacquistare in breve la salute. Si trova ricoverata nell'infermeria dello Stabilimento dov'è assistita con tutte le attenzioni possibili da una suora e da una persona di famiglia. Nel sopralluogo dell'autorità giudiziaria fu constatato il caso puramente accidentale.

La sagra di Ciserio.

Nella chiesa di Ciserio oggi è stata solennemente inaugurata la nuova cappella che i devoti eressero alla Vergine del Buon Consiglio. L'altare in marmo del XVIII secolo proviene dalla Chiesa di S. Michele di Gemona, il bellissimo simulacro in Carchina fu acquistato a Roma, e il noto decoratore F. Barazzutti abbellì coi suoi pregi le pareti ed il soffitto. Meritano speciale ricordo i nuovi candelabri che ornano l'altare e i ceri artistici che un benefattore del luogo spende ogni anno alla sagra.

La splendida giornata trasse alla sagra gran folla di gente da tutti i paesi del contorno; e ci fu anche la banda tarcentina (sia pure senza maestro) a rallegrare la solennità.

PORDENONE.

Suicidio.

Venerdì p. p. certo Camilot Marco di 62 anni, abitante nella frazione di Torre si appiccò ad una corda fissata ad un chiodo della parete.

Era guardiano dello Stabilimento Amman, e trovavasi da circa 28 anni quale operaio. Godeva la stima e la fiducia dei superiori. Per la sua malferma salute aveva in questi giorni chiesta la pensione, che gli venne accordata; ma le condizioni f. m. gli erano così tristi, che lo indussero a por fine ai suoi giorni. E' falso quindi l'asserito di qualche corrispondente, che la causa del suicidio sia stato il licenziamento.

Decesse.

Sabato p. p. ebbero luogo i funerali di Moretti Liberale.

Egli fu artista onesto e intelligente, reduce delle patrie battaglie.

Al cimitero pronunciò brevi ma commoventi parole il signor Gherardo Costan, il quale osservò che i rari avanzati del patrio risorgimento non raccolgono nerpure nell'estremo istante la dimostrazione di riconoscenza per parte delle rappe-entente cittadine.

Noi non sappiamo se vennero fatte le partecipazioni, ma è certo però che i funerali riescono modesti. A renderli però decorosi modesti spontanea l'offerta gratuita dell'impresa delle pompe funebri; da che crediamo — del che crediamo torni superfluo ogni elogio.

Conferenza.

Ieri, alle ore 11, ebbe luogo in un'aula delle scuole elementari mschili la conferenza, del prof. Ernesto Bassi sugli scopi della Cattedra ambulante di agricoltura e sulla coltura razionale del frumento.

Data l'importanza degli argomenti, il concorso fu assai scarso.

L'egregio professore svolse gli argomenti e fu vivamente applaudito.

MANIAGO.

Furti frequenti.

(pr.) Pare proprio che Maniago sia preso di mira dai ladri: paesani? non paesani? Chi lo sa? Fatto è che troppo spesso si verificano ruberie nelle nostre chiese. Anche ieri si trovarono le cassette delle elemosine aperte. Fortuna che non contenevano nulla!... Però, dico io, appena terminate le funzioni, non si potrebbero chiudere le porte delle chiese, o non si potrebbe obbligare lo scaccato a rimanere lì guardiano?

Questa notte, forse gli stessi messeri, aprirono il negozio coloniali di Biasini Igino, vi entrarono e rubarono poche lire ed alquanto merce.

S. VITO DI FAGAGNA.

Un casolare distrutto dal fuoco.

A S. Vito di Fagagna si sviluppò il fuoco nel casolare abitato dalla famiglia Battistoni. In men che non si dica le fiamme distrussero tutto perfino i mobili.

Quella povera famiglia è rimasta priva di tetto e di vestito.

Vedi notizia in quarta pagina.

ZUGLIO.

Furti sacrilleggi.

Dopo il furto nella chiesa di Cadore lo scadevole della chiesa di San Pietro sopra Zuglio, s'accese la caccia di Madonna, più in basso della parrocchia di qualche centinaio di metri era stata durante la notte di venerdì aperta, e le cassette delle elemosine siate e vuotate. Questa chiesa, malgrado di devoto pellegrinaggio popolare continuamente impoverita dai furti sacrilleggi; questa volta i tristi si sono rotti, per forzare la porta e compiere i loro disegni, del piccone e della zappa che il becchino adoperava a scavare fosse nel cimitero di S. Pietro... capisco che i ladri sono pratici e lucosi.

Arresto.

Ieri nel pomeriggio passava di qui scortato dai carabinieri, per essere condotto alle carceri di Tolmezzo, Pietro Topan di Udine, impiegato 2 o 3 anni nell'esattoria di Paluzza, disoccupato ora, e che da molto tempo giace per le nostre velle. Fu trovato in possesso di una bella somma di danaro che disse aver ricevuto da una collezione di amici. Il suo arresto è dovuto a misure di pubblica sicurezza.

Il tempo.

Le cime del Tenciano, del Dauda, di Sernio, dell'Amarianna, del Caudo, che chieggiano ieri di neve. Il freddo l'aria frizzante cominciano a farsi sentire, malgrado ieri la giornata fosse splendida e i monti più alti lontani apparissero limpidi e tersi. Anche l'istate di San Martino, per la Carnia, finito!...

TRICESIMO.

L'Arcivescovo in visita pastorale.

11 ottobre. — Giunse iersera fra noi l'Arcivescovo, in vettura. Si era recato a prenderlo a Udine, il nostro Sindaco. Ad incontrarlo fuori del paese molto popolo, la banda Municipale, molto ita e notabili; fra cui il con. Vanzetti, il signor Camillo Mauroner, ecc. Vie adorne di pennoni, case imbandierate.

Appena giunto, l'Arcivescovo si recò in chiesa e dopo nella Canonica, dove la Giunta in corpo, gli fece visita. L'Arcivescovo restituì quella visita domani, lunedì, alle 11.

Stamane, pontificò. Alla cerimonia assistette anche la Giunta.

I cresimati oggi, furono 801.

Pranzo in Canonica: quaranta coperti. L'Arcivescovo sedeva al posto d'onore, ed aveva ai suoi lati il Sindaco nob. Orgnani e il consigliere provinciale signor Giovanni Sbelz. Parteciparono al banchetto il parroco, il dott. Andrea di Montegnacco residente a Milano, direttore del banco nob. Giovanni Masotti, il segretario signor Bartolotti, il dott. Primo Zanuttini, il medico comunale ecc. ecc. Una bambina del nob. Masotti offrì all'arcivescovo un ricco mazzo di fiori, recitando pochi versi squisiti dettati dal prof. sacerdote Ellero.

La banda musicale accompagnò sempre l'Arcivescovo, dopo le funzioni della mattina e del vespero, dalla chiesa alla canonica.

Questa sera, poi, vi fu concerto, illuminazione di tutte le case, fuochi d'artificio.

Strordinario il concorso del pubblico. Molti anche gli udinesi: l'on. Caratti, il dott. Berghini, il signor Monici, il signor Pietro Magistris con famiglia, ecc. ecc.

CASARSA.

Una bambina schiacciata da un carro. La bambina Colussi Vittoria di anni 6 da Casarsa della Delizia, ritornando dai campi su di un carro cadde a terra rimanendo travolta sotto il pesante ruotabile.

Raccolta quindi in fin di vita fu prontamente medicata, ma le più avvertite cure a nulla valsero, la poveretta aveva riportato la commozione viscerale.

Poco dopo spirò.

CODROIPO.

Furti notati.

Venerdì notte ad Aris (Rivignano) ignoti ladri penetrati in casa del parroco Don Tommaso Angelo e lo derubarono di denaro, anelli d'oro con brillanti, oracchini, monete antiche della Veneta Repubblica e per oltre lire trecento.

La stessa notte a S. Giovanni di Casarsa uno sconosciuto trovò il modo di entrare in chiesa e di rubare un calice d'oro del valore di lire 50.

La morte di un vescovo.

Pervenne oggi, domenica, notizia della morte avvenuta a Trento alle ore 9.30 del principe Valussi vescovo di quella città.

Nacque a Talmassons. Da canonico a Udine, passò vescovo a Gorizia, poi a Trento. Era noto per i suoi principi antitaliani. A Camino di Codroipo viveva un fratello e alcuni nipoti del vescovo.

Il Valussi era nipote del dott. cav. Pacifico Valussi, direttore del Giornale di Udine per oltre un quarto di secolo e patriota.

Il vescovo Valussi era ammalato da molti mesi, e già si pensava anzi di dargli un conduttore: per la quale carica si fece il nome anche del Faidutti nostro comprovinciale, canonico a Gorizia.

Sessant'anni friulani

abbandonati da un impresario.

Giunge notizia da Vienna che un impresario della nostra provincia dopo aver fatto lavorare tutta l'annata 70 opai fornaciari, fugli lasciando tutti sul lastrico e senza il compenso. I disgraziati si rivolsero a quel congo ma egli non fece che rimpiangere i ragazzi, abbandonando a se stessi gli adulti che sono di Pasian Schiavonesco, Bartolo, Merotto e Camporomano. Da una lettera di quegli infelici si rileva che invece di ritornare in patria con qualche risparmio sono lasciati all'estero in balia della ventura ed invocano aiuto e l'applicazione di una legge severa contro gli impresari che tradiscono così tanti infelici. Il segretario dell'emigrazione si occuperà con la solita solerzia di questo grave fatto.

Gronaca Cittadina

R. Scuola Tecnica.
I licenziati.

Dal Consiglio dei Professori, tenuto ieri sera, furono licenziati dalla Scuola Tecnica gli alunni:
Aldo Bellavitis, Pietro de Concina, Ugo Degani, Vittorio de Longa, Ulivo De Nipoti, Bernardo Francesco, Tacito Bergagna, Alessandro Brunetti, Mario de Simon, Italo Girolami, Enrico Meretti, Primo Nardone, Antonio Tomè, Carino Tosolini, Attilio Varisco e Antonio Venchiarutti.

Promossi dalla II alla III.

Antonio Colutta, Mario Conti, Carlo de Risi, Mario Sacilotto, Carlo Sacilotto, Ottorino Signoretto, Francesco Tam, Lucio Vaccaroni, Orfeo Zuminio, Umberto Caravali, Antonio De Biasio, Edoardo Foramitti, Giuseppe Gori, Mario Mosca, Gio. Batta Quaglia, Giovanni Rigo, Diego Schiavi, Giovanni Santelani, Ettore Terrenzani, Marco Zoia, Ugo Cazzini, Ettore Aioli.

Promossi dalla I. alla II.

Enrico Cozzi, Mario dalla Bella, Luigi Foscolini, Cecilia Indri, Ruggero Miorini, Teobaldo Rugolo, Francesco Ruzzeno, Giuseppe Sarfocetti, Alcide Ciani, Italo Vatta, Gino Zanelli, Corrado Cesare, Angelo Colinas, Giovanni Costalonga, Cesare Cremese, Leonardo da Riva Domenico Leoncini, Dante Nigris, Domenico Patrizio, Manlio Alessi, Giovanni Battistella, Edoardo Candussio, Guglielmo di Santolo, Gaetano Fachini, Giuseppe Lesa, Elpino Marchetti, Oscar Marino, Ermes Mocenigo, Erasmo Recanti, Giuseppe Rinaldi, Fabio Runis, Vincenzo Colussi, Ugo Englaro, Mario Bertolissi.

R. Liceo Iacopo Stellini.

I licenziati.

Con la sessione d'esami testè chiusa, furono licenziati dal Liceo i giovani: Carlo Fabio Braidà, Pietro Feruglio, Giacomo Venier, Aldo Scarpa, Gaetano Petrucci, Luciano Cirio e Sartirana.

Promossi dalla I. alla II.

Carlo Franceschini e Paolo Medina.
Promossi dalla II. e III.

Antonio Cirio, B. Michelussi, Filiberto Vecellana.

R. Ginnasio.

Promossi dalla I. alla II.

Caren, Feruglio Manlio, Franz, Muro, Obizzi e Pagani.

Nelle nostre scuole.

Nel numero di venerdì u. d. dando il resoconto della deliberazione del nostro Consiglio scolastico provinciale, accennammo, tra altro, alla elezione del ricorso presentato da tre maestri interessati contro le conclusioni della Commissione giudicatrice nel concorso a un posto vacante nel corso elementare superiore aperto dal Comune di Udine. Ora, per informazioni venuteci, sappiamo che contro questa decisione sarà richiesto l'intervento dell'Unione Magistrale Nazionale per un ulteriore ricorso.

E se le cose stanno come ci vengono riferite, noi crediamo che il deliberato del Consiglio scolastico debba venire senz'altro annullato. Dal canto nostro promettiamo di tornare sull'argomento, perché crediamo mancare al nostro compito, quando lasciamo passare, nel pubblico funzionamento, irregolarità da correggere o ingiustizie da riparare.

Le sedute di domani.

Domani 13 corr. presso la Camera di Commercio ha luogo la seduta del Comitato dell'Esposizione, e alle 10.30 tiene seduta la Camera stessa.

Ancora del fatto di Chiavris.

Lo stato della Luigia Codarini è grave, molto grave, tanto che la scorsa notte dava molto a pensare e si temeva una catastrofe.

Essa è continuamente assistita dalle suore di carità ed il prof. Rieppi mette in opera tutti i mezzi per strapparla alla morte.

Ieri mattina verso le 8 giunsero da Castion di strada i genitori della poveretta e subito si recarono a visitarla all'ospedale. Immaginarsi la scena!

Uscirono verso il mezzogiorno e rientrarono nuovamente verso le 5 e mezzo. Anche il fratello del Giovanni Castellani si recò ieri a visitare la Luigia Codarini.

Flori d'aranelo.

Questa mattina l'assessore Driussi un in matrimonio lo studente Carlo Mazzoli-Tate di Maniago con la signorina Santa Toffolo-Culan pure di Maniago. Auguri.

Tabacco, capsule e dinamite.

Ieri sera alle 20.30 fu arrestato dalle guardie di finanza di turno alla stazione ferroviaria, certo Emidio Pancrazzi fu Francesco di Teramo, di anni 70, perché trovato in possesso di tabacco di contrabbando, di 21 capsule e di 4 cartocci di dinamite.

Il Pancrazzi proveniva dall'Austria.

Per direttissima.

Questa mane al Tribunale si svolse il processo, per per direttissima, in confronto di Luigi Rossi di Pasian, che alle 7 1/2 di ieri sera insultò il vigile Pegoraro con bassi epiteti. Fu condannato a tre giorni di arresto.

Una «esposizione».

Abbiamo ammirato una mostra di pomi, che il sig. Giuseppe Girolami di Fanna espone nelle vetrine del recapito Stab. agro-orticolo in via Cavour. Sono stupendi e avrebbero assai bene figurato alla mostra di frutti invernali.

Fanna è la plaga della provincia dove i pomi riescono meglio, per aspetto, per grandezza, per sapore e profumo squisiti; ed è anche il paese dove se ne coltiva in maggiore quantità.

Sono migliaia di quintali, che Fanna manda a Vienna, a Berlino, a Monaco ecc.

Il Girolami, delle magnifiche qualità esposte, produce ogni biennio circa duecento quintali.

Col mezzo delle cattedre ambulanti, noi speriamo che in altre regioni del Friuli la frutticoltura riceverà novella efficace spinta; e diverrà, come può essere realmente, una delle colture più remunerative della nostra Provincia.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Camera del lavoro. — La commissione esecutiva della Camera del Lavoro è convocata per questa sera alle 9 per comunicazioni importanti. Si assicura che in vista della deliberazione del Comitato centrale della Camera del Lavoro di Roma, che dichiarò «indigna» detta Commissione di presiedere ad una organizzazione proletaria, perché partecipò ufficialmente al ricevimento dei Reali a Udine, abbia a presentare le dimissioni. (Vedi articolo in prima pagina).

Legna metallurgica. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo la assemblea della Lega del metallurgico, che si protrasse sino a sera, per esaurire la parte non trattata dell'ordine del giorno della seduta precedente.

La discussione diretta dal presidente dell'adunanza, sig. Antonio Rondelli segretario della Lega, fu animata, vivace e lungilissima sull'oggetto riguardante la irregolarità avvenuta nella Società. Vi prese parte anche il rappresentante della Lega succursale di Pordenone. Infine fu votato un ordine del giorno col quale, in vista delle varie opinioni emerse nella discussione, per cui riesce assai difficile la risoluzione della vertenza, la assemblea delibera di esperte le dovute pratiche in argomento presso un legale.

Si passò poi alla elezione dei consiglieri sociali in persona dei signori: Braddotti, Rondelli, Feruglio, Oliva, Franzolini, Mattiussi e Magrini.

La seduta dei revisori e le modificazioni allo Statuto furono rimandate ad altra seduta.

Circolo socialista. — Giovedì alle 8 e mezza è convocata l'assemblea per trattare il seguente ordine del giorno: provvedimenti per il giornale regionale socialista; deliberazione circa la venuta dello Zar in Italia; municipalizzazione del pane; ammissione di nuovi soci.

Gli spiccioli della cronaca.

Sabato sera, alle 8, certo Carrara, in via della Posta, schernì il negoziante Eugenio Passoni con parole ingiuriose.

Il Passoni stanco, assediato al Carrara a forte manovroscio, nacque un putiferio e la seconda cessò per intromissione di alcuni passanti. Più tardi il Carrara trovò il Passoni alla bottiglietta Manzano, tentò nuovamente di attaccarlo ma fu allontanato.

L'operaio Fabio De Pletti d'anni 21 da Cividale, depositato ieri mattina un pacco allo stallo All' Aquila nera, dopo poche ore non lo trovò. Il furto fu denunciato.

Il sig. Luigi Leonarduzzi di Gemona, lasciati ieri, allo stallo Ballico, due impermeabili ed un ombrello, non li trovò più.

Il pompiere Luigi Trifoglio, di guardia all'Esposizione, accidentalmente si ebbe conficcato un chiodo nel piede destro. All' Ospedale fu dichiarato guaribile in giorni 3.

Un'università libera ad Innsbruck.

Trento, 11. — Per iniziativa della Società degli studenti trentini, col concorso del prof. Scipio Sighele, si aprirà nel prossimo novembre a Innsbruck un'Università libera sul tipo di quella di Bruxelles.

Hanno inviato adesioni i professori Carducci, Fogazzaro, Mazzoni, Lombroso, Mantegazza, Mosso, Venezian, Salvemini, Luigi Rava, Perozzi, Stopato ed Alessio.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 4 al 10 ottobre

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8

Morti 1

Esposti 1

Totale N. 19

Pubblicazioni di Matrimonio.

Michele Micola negoziante con Mirabella Leskovic agitata — Domenico Pittoritto negoziante con Emilia Filipputti agitata — Alessandro Ugolini barbiere con Gemma Mattion casalinga — Umberto Padovani fabbro con Italia De Marco Sarta.

Matrimoni.

Eugenio Niere operaio con Elisa Cattarossi casalinga — Giacomo Romeo Danielotti prolottio con Anna Ciochiatti casalinga — Antonio Traldi impiegato ferroviario con Giuseppina Bernava agitata — Antonio Moro

fornale con Teresa Di Giusto fruttivendola — Luigi Rabassi manovratore ferrov. Maddalena Doroteo casalinga — Antonio Zorzi carradore con Caterina Degantto lavandaia.

Morti a domicilio.

Giovanna Bernardi d'anni 14 scolaria — Giuseppe Basso fu Bartolomeo d'anni 71 fruttivendolo — Rosa Rigo Caterina fu G. Batta d'anni 69 cucitrice — Teresa Pilato di Francesco di giorni 17 — Annita Fracasso di Pietro d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale Civile.

Maria Bruschi - Garzia fu Antonio d'anni 88 casalinga Valentino Degantti fu Domenico d'anni 57 possidente — Luigi Zaff fu Simone d'anni 37 calzolaio — Costantino Vioti fu Ignazio d'anni 48 ombrelliere — Antonio Fantini di Domenico d'anni 183 agricoltore — Santa Cattivello - Marangoni di Santo d'anni 29 contadina.

Morti nell'Ospedale esposti.

Tranquilla Nasarosti di mesi 2 e giorni 19. Totale N. 12. dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.	Entrate: 10 ottobre	VENEZIA				
		BARI	FIRENZE	MILANO	NAPOLI	PALERMO
		22 48 65 4 57	48 38 61 34 12	52 41 29 73 49	33 54 1 2 68	51 80 85 14 41
		46 83 52 12 57	5 60 3 42 29	24 43 48 74 21		

L'Espresso, giornale responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Girolamo Marin ringrazia tutti i pietosi che vollero render l'ultimo tributo d'affetto alla povera Orsolina e chiede venia per le possibili dimenticanze.

Casacco, 11 ottobre 1903.

Controreplica, retifica e domanda. Al V. Onor. Presidente della Giuria avv. co. G. Ronchi.

In risposta e retifica alla replica del Sig. avv. co. G. Ronchi Presidente della Giuria, inserita sulla Patria di sabato 10 ottobre, dico: al 20 settembre il Sig. Presidente ci disse: che il Turrini ed il D'Aita avevano 8 punti, ma che dovevano fare un'altra seduta, per l'assegnazione delle onoreficenze, che però 8 punti significava med. d'argento. Nella II. visita, che non erano più 8 punti, ma bensì 7 3/4 e 7 1/2 rispettivamente e che il verdetto non era definitivo sino alla regolare affissione all'albo.

Levando al Turrini il voto minore, questi mi disse che avrebbe 8 punti e cioè dipl. di med. d'argento, invece che di bronzo.

Il Sig. Pignat non era giurato e non fu considerato come tale dal Presidente, ma però ripetiamo: Giudice, classificò e firmò il verdetto. Siccome il Sig. Pignat, lo scrive il Presidente della giuria, non era Giurato e non fu da lui considerato come tale; Abbiamo il diritto di domandare a domandiamo l'annullamento del verdetto Sez. Fotografica, perché giudicato firmato da uno non incaricato né riconosciuto dal Presidente.

In assenza del Turrini di Tarcento e del D'Aita di Buja, mi firmo.

P. Modotti.

Trovati in vendita l'elegante

Chiosco Barei

che si trova appena entrati all'Esposizione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta medesima, via Cavour N. 10.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfo - Solfo di rame.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo quore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace in

Napoli, lo afferma: «grandemente utile nei debilitamenti occasionali e da disturbi inerenti alla gravidanza».

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente argilla)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercantile (S. Giacomo) n. 4.

A prezzi eccezionalmente bassi

Vendonsi

dal tappezziere sellaio Luigi Marquardt, Piazza Antonini, finimenti da cavallo, di lusso e comuni, e variati articoli di scuderia.

LA EMULSIONE SCOTT

cura la

TOSSE

Cura prontamente — Cura radicalmente è il rimedio più efficace per

tutte le malattie degli organi respiratori

o cioè

Raffreddori — Tossi
Fosilliti — Laringiti
Bronchiti — Polmoniti
Asma — Consumazione

L'EMULSIONE SCOTT

è un

ALIMENTO TONICO MEDICINALE

proscritto da tutti i sanitari

Vendesi nelle farmacie.

Chiedere soltanto la genuina Emulsione Scott con la marca di fabbrica,

pescatore norvegese

con un grosso morluzzo sul dorso, attaccata alla carta color salmon, che avvolge la bottiglia.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4

Cercasi per il 15 corrente o per il primo novembre, locale con due o tre ambienti a pianoterra ed altrettanti in piano superiore, possibilmente in posizione centrale. — Indirizzare le offerte all'Amm. del Giornale.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX

CAPITALE SOCIALE

31.0 ESERCIZIO

Capitale sociale interamente versato	L. 1.047.000.—
Fondo di riserva	» 359.928.—
eventuale	» 15.000.—
Totale L.	1.421.928.—

SITUAZIONE GENERALE

31 Agosto	ATTIVO	30 Settembre
L. 181.763.19	Numerario in cassa	L. 213.704.85
» 7.121.281.43	Portafoglio Italia, Estero ed off. all'incasso.	» 7.949.286.84
» 6.938.17	Effetti in protesto e sofferenza	» 2.630.82
» 685.814.—	Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti	» 852.092.—
» 2.524.449.24	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 2.134.509.84) (applicati alla riserva » 359.928.75)	» 2.494.406.59
» —	Cedole da esigere	» —
» 1.055.872.—	Conti correnti garantiti da deposito	» 1.019.784.14
» 1.200.719.53	Debiti con Banche e corrispondenti	» 883.510.80
» 34.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	» 34.000.—
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.456.953.55	Depositi { liberi a custodia anticipazioni	» 2.376.081.55
» 4.587.413.43	» { liberi a custodia anticipazioni	» 4.540.549.93
» 57.203.93	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 65.335.38
L. 20.132.088.47		L. 20.450.364.64

31 Agosto	PASSIVO	30 Settembre
L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 359.928.—	Fondo di riserva	» 359.928.—
» 15.000.—	eventuale	» 15.000.—
» 1.933.830.65	Conti correnti fruttiferi	» 2.044.075.98
» 5.801.466.21	Depositi a risparmio	» 5.872.436.34
» 3.259.470.63	Crediti diversi e banche corrispondenti	» 3.477.146.26
» 100.869.49	Conto titoli a rapporto	» 190.869.49
» 3.674.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3.108.82
» 219.000.—	» a cauzione dei funzionari	» 219.000.—
» 2.456.953.55	Depositi { liberi a custodia anticipazioni	» 2.376.081.55
» 4.587.413.43	» { liberi a custodia anticipazioni	» 4.540.549.93
» 57.203.93	Utili lordi del corrente esercizio	» 305.168.27
L. 20.132.088.47		L. 20.450.364.64

Il Sindaco G. B. BILLIA Il Presidente ELIO MORPURGO

Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2 b) sotto greggia e lavorate e casami di seta 4 1/2 — 5 1/2 0/0 c) merci come da regolamento 4 1/2 — 5 0/0

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 — 5 0/0 Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 0/0

Apra crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborstabili — Fighi saggellati.

Tanto i valori dichiarati che i piegli saggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.	
Esistenti al 30 agosto 1903	L. 1.933.830.65
Depositi ricevuti in settembre	» 659.279.39
	L. 2.593.110.04
Rimborsi fatti in settembre	» 648.034.06
Esistenti al 31 settembre	L. 2.044.075.98
Movimento dei Depositi a Risparmio.	
Esistenti al 31 agosto 1903	L. 5.801.466.21
Depositi ricevuti in settembre	» 351.068.67
	L. 6.152.534.88
Rimborsi fatti in settembre	» 280.785.74
Esistenti al 31 settembre	L. 5.871.436.34
	Totale L. 7.915.512.32

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di **Giacomo Levi**: Giovanni Contarini 2, G. Nadig 2, Adolfo D. Polo 1, Noto D. Fornara 2, famiglia Tomasoni di Buttrio 10, Italia Toppani Cella 2, avv. G. B. Billia 3, Angelo Danile 1;
di **Merio Ing. Silvio**: Stefano Masoladi 2;
di **Paoluzza Rina**: Pagura Valentino 2, Sandri Pietro 2, Italia Cella 2, Giovanni Contarini 1, Luigi Pignat 1;
di **Luigia Borghese**: Elia Fabr' Mucelli 2;
di **Luigi D. Tomasoni**: Not. Ermacora 1;
di **Giacomo Miss**: Romano Antonini 1.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte del **D. Giacomo Manzini**: prof. D. Vincenzo Manzini 2.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di **Maria Mariani Leoni**: Antonio Fabrizio 2; di **Leonardo Agosti**: Giuseppe Vatri 1;
di **Antonio D'Este**: famiglia Coria 2;
di **Cremese Bergagna**: Giovanni Trani 1;
di **Rosa Pasini Puppatti**: D. Giuseppe Puppatti 1.

Offerte fatte alla Pia Unione Signore della Carità visitatrici dei poveri in morte di **Don Marzio Sinigaglia**: Carlotta Buttarzoni Metz 2, Angelica Buttarzoni Metz 1;
di **Giacomo Levi**: Carlotta Buttarzoni Metz 1;
di **Vincenzo Metz di Marone**: Carlotta Buttarzoni Metz 3;
di **Rosa Del Giudice**: Carlotta Buttarzoni Metz 1.

Offerte fatte per l'erigendo Ospizio Cronici in morte di **Luigia Mascotti Borghese**: famiglia prof. Bevilacqua 5;
di **Giacomo Levi**: Degani Nicolò 2, dottor Rubazzer 1, cav. avv. Capellani D. Pietro 5;
di **Teresa De Angeli Comino**: Marero Giuseppe 1, Aquilini Nino 1, Bissattini Giovanni 1.

Offerte fatte alla Società Veterani in morte di **Levi D. Giacomo**: Petracco Luigi 1, famiglia Tomasoni di Buttrio 10, Canton Ing. Giacomo 2;
di **Teresa D'Angeli Comino**: Franceschini avv. Erasmo 1;
di **Moro D. cav. Antonio**: Romano co. Antonio 5;
di **Bochini cav. Angelo**: Angelina Corner-Manzini 2;
di **Rosa Pasini Vianello ved. Puppatti**: D. Guglielmo Puppatti 1, Della Vedova Giuseppe 1;
di **Pietri D. Natale**: Prane rag. Bartolomeo 2;
di **Canciani Leonardo**: Maria Visentini-Armellini 3, Del Fabbro cav. Enrico 1, Mizzau Vittorio di Tolmezzo 1;
di **Giamano Gio. Battista**: Barcella Luigi 1;
di **Danelloni Mario**: Mizzau Vittorio di Tolmezzo 1;
di **Orgnani di Trento co. Rita**: Canciani avv. Ing. Vincenzo 5;
di **Comelli Diamante**: Castellini Giuseppe 5;
di **Delli Zotti Giuseppe**: famiglia De Carli di Gemona 2.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di **Silvio Ing. Merio**: sig. Giuseppe Naglo e sig. Lorenzo Morelli e famiglia entrambi L. E.

Offerte fatte all'Istituto Darette in morte

Bibliografia.

La rassegna Nazionale.

Il numero della **Rassegna Nazionale** del 1.º ottobre corr., contiene diversi scritti importanti. Ecco il titolo:
Tancredi Canonico, senatore, «La stampa quotidiana». — Paolo Manasse, «Il credito agrario del Banco di Napoli». — P. Barnaba, da Bologna O. F. M., «Nel settentrionale Sansi (cont. e fine)». — Genova di Ravel, senatore, «Pio VII a Genova e Torino». — Attilio Butti, «Le arti presso il Manzoni». — Giuseppe Lesca, «Il cinquecento». — A. M. Cornello, «Leone XIII e Antonio Stoppani». — G. Morando, «Leone XIII». Senza contare i due libri romanzi in corso di pubblicazione, le riviste di letteratura, di politica, ecc.
La **Rassegna Nazionale** è uno dei migliori periodici di seria cultura che si pubblicano in Italia. Direzione a Firenze, via Gino Capponi, 44-48.

ALPI GIULIE, rassegna bimestrale della Società Alpina delle Giulie. — Il fascicolo 5.º (settembre-ottobre 1993) contiene una veramente bella descrizione del signor Ario Tribel di una salita al Sersio (m. 2190), dalla cui cima si presenta allo sguardo un'imponente spettacolo d'insigni bellezze: una relazione della sign. Ida Gennari di salita sul monte Cimaduro (m. 1844) ch'è sopra Moggi; e scritti importanti del dott. Carlo Gratzner e del sig. N. Cobol sull'orografia delle Giulie Alpine, altri minori cenni bibliografici o di escursioni ecc. L'abbonamento annuo costa, qu, 3 corone.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17

S. Angelo Calle degli Avvocati 3900, Venezia

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVEVE.

FRUMENTO FUCENSE

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie, e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate raccomandato dal Sindacato Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chilogrammi L. 35
Paocchi postali franchi di porto in tutti i Comuni del Regno.

Un sacchetto di 5 chilogrammi L. 3.50
Un sacchetto di 3 chilogrammi L. 2.25
Se ne seminano 100 chiliti per ogni ettaro di terreno.

Frumento Noè (Ble Noè), 100 chiliti . . . L. 35.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50
Frumento di Cologna selezionato 100 ch. . . 32.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50
Frumento Rosso Varesotto, 100 chiliti . . . 35.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50

Frumento precocissimo Giapponese, il più precoce dei grani, 100 chiliti . . . 40.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50
Frumento RIKETI Originario, 100 chiliti . . . 38.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50
Frumento RIKETI prima riproduzione, 100 chiliti . . . 32.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50

Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna, 12 varietà, 100 grammi d'ognuna, franchi di porto . . . 8.—
Segala Neutra, 100 chiliti . . . 30.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.—
Orzo bianco nudo, 100 chiliti . . . 3.—
Un sacco postale di 5 chiliti . . . 3.50



Frumento Fucense

della tenuta del Fusino

di proprietà del principe Torlonia

DOMANDATE CAMPIONI che vengono spediti GRATIS col Catalogo dalla Ditta

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Buenos Ayres, 54 - MILANO - Corso Buenos Ayres, 54

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrelloni tela (tessuto ultimo novità) da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrelloni cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento **BAULT** e **VALINOT** di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrelloni su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. **VANZETTI**

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCIA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la **POLVERE**, come la **PASTA VANZETTI**, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa **Giacomelli**, vasti locali per uso

BIRRERIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia **Giacomelli**, Via Grazzano N. 21.

Francesco Cogolo

provetto callista

D'affittare

in Piazza Mercatenuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI.

Rivolgersi per trattative all'Amm. **Giacomelli** Via Grazzano 35



L'ACQUA SALLES
Non più CAPELLI ROSSI BARBA GRIGIA o BIANCHI.
progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero. Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere che essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura. 50 Anni di Successo e ogni oroscopo, l'assoluta innocuità dell'Acqua Salles, la prontezza e l'efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano. **SALLES, Prof. Chm. 73, Rue Turbigo, PARIS.** - Vantaggi: prezzo, principi, profumi e parafarmaci.

Loden Dal Brun
SCHIO

Stoffe lana impermeabili brevettate - Confezioni accurate ed eleganti per uomo, signore, ufficiali, ragazzi, collegi e per qualsiasi uso.

Imitazioni pellicce ultima novità

FILIALI:

Milano: Dante, 4 - Roma: Piazza Venezia, 132 - Napoli: Piazza Borsa, 22

Palermo: Via Bottai 52

Massime onorificenze alle principali Esposizioni

Campioni e catalogo GRATIS

Rappresentanza e deposito presso i signori

Fratelli Lorenzon al "Chic Parisien",

Piazza Mercatenuovo, Udine.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI**

Municipio ma anche per gli utenti. So Paolo Cirio ebbe opinione ad intervenire alla messa del papa, sbagliò a umano l'errare. Ma questo è un atto di governo non mutamento di politica. « Abbiamo fatto una falsa di pedina ma senza addizioni avversario che non lo perderemo solo fino a partita finita. Per queste ragioni questa sera noi invieremo qui uniti per deliberare da farsi. L'indirizzo puramente eratico nelle amministrazioni si imprime non in un giorno né in un anno e si governa non colla parola, col fatto. Davanti il paese, davanti il nostro grande partito abbiamo impegnato l'onore e bisogna vincere. E viniamo senza dubbio se noi sapremo compilare una lista di candidati buoni, intelligenti. La proposta del dott. Stefano Bortolotto all'assemblea da un voto che appoggi l'operato della amministrazione faremo circa 10 nomi di candidati, si stabilisce di indicare un comitato nominarsi perché scelga fra i nomi, i 6 più adatti a che domani sera (martedì) renda noto all'assemblea il deliberato. La riunione si scioglie restando in attesa gli intervenuti per domani sera, N. 10, al municipio (vedi).

Cronaca Cittadina

Teatro Sociale.
Sera, quinta rappresentazione di *Sofia Clerval*, il teatro era rifatto di pubblico, che si profuse in applausi.
Maurini cantò con passione artistica e spiegando la sua poderosa voce, la romanza: « O tu che in seno agli angeli opera *La Forza del destino* del mortale Verdi. Maurini, fra vivissimi applausi, cantò un *remontoir d'oro* da parte impressa, un servizio in argento fumatori dalla Presidenza del Teatro porta sigari in porcellana da Domenico Montico.
romanza, il Maurini, per insistere, dovette replicarla.

Sera serata d'onore dell'egregio concertatore V. Mingardi. Una rappresentazione dell'opera Montico: *Sofia Clerval*. Il II. atto verrà eseguito dall'opera a seguenti pezzi:
« *Morte d'Isotta* (Griez a) « *Ass. b*. Danza d'Antira della « *Peer Sini* ».
« *Sinfonia Tannhäuser*.
L'ultima rappresentazione della sera con l'opera *Germania*. Serata in onore del congresso della « *Unione* ».

Amministrazione dei Legati del
di Udine (Via Cavour N. 1) si sono due palchi I. a fila (N. 3 - 20) ed uno in IV. a fila (N. 11) 15. — ed uno in IV. a fila (N. 11) 15. —

Chi del recente Congresso a-
ario.
m. Cavalieri, vice-presidente della « *Società degli agricoltori italiani* » ha al comm. Morpurgo una gentile lettera.
m. Cavalieri dice che « l'ottima « *Società degli agricoltori italiani* » è dovuta in non lieve parte mm. Morpurgo ed ai suoi colleghi » nome della Presidenza della Società di tutti i congressisti prega comm. Morpurgo di gradire « le tre espressioni di grazie ed ammirazione per codesta laboriosa e forte opera, che ha saputo così bene raccogliere i prodotti del suo progresso e industriale nella splendida azione tuttora aperta ».

Una ragazza scomparsa.

Una rapina?
Liberale, ragazza sul venduto, operaia nella litografia Strigaro, della presente settimana, si assente da casa.
Liberale si trattò di rapina ed il fatto era in ciò: Lunedì essa assieme al litografo Alessandro Panseri era in via Villalta 110 e ad altri tre di lavoro, si recò a fare una all'esposizione.
Liberale, tratta a se la ragazza rapita dagli amici, la condusse in località ancor non nota.
Liberale della Felicità che abitano Gattardo, non vedendo ricattare all'ora solita, subito si impennò e dopo qualche ora di « spettegole » si recarono in città ad assumere informazioni. Ieri poi ebbero l'esatta versione del caso e sapevano che la loro figlia trovavasi nel luogo dell'esposizione col Panseri e non andò neanche questi in casa, tosto furono che gliela avesse rapita.
Liberale, un di la Felicità raccontò ai genitori che l'Alessandro Panseri sarebbe a lei così manifestato: « Hai un polver, che o puess menati che o vuoi. »
Liberale la ragazza non fu trovata; la P. S. fa indagini.

Cronaca Giudiziaria.
Oggi davanti questo Tribunale dovevasi discutere una interessante causa civile promossa dal sig. Fracchia Angelo Pio imprenditore di Belluno contro il sig. Leonardo Rizzani di qui per rifacimento danni in dipendenza a simulazione di contratto.
Su istanza all'avv. Billa procuratore del Rizzani la causa venne rinviata all'udienza 3 p.m. p. v.
Un grosso mazzo di chiavi.
Fu rinvenuto ieri in Piazza Umberto I. Chi lo avesse perduto può recuperarlo dall'amministrazione del nostro giornale.
Bollettino delle finanze.
Alpago, agente delle imposte a Palmanova è messo a riposo.
Per le responsabilità nel disastro di Beano.
L'altro sera sulla linea Pasiano-Codroipo si fece l'esperimento per la visuale dei fanali, per l'inchiesta sul disastro di Beano.
Incaricati ne erano l'ing. Bassetti e il cav. Leonardi.
L'arresto del deviatore.
L'altra sera, a Pasian Schiavonesco venne arrestato l'operaio Benedetto Benedetti, addetto a quella stazione ferroviaria.
Il Benedetti la sera del gravissimo disastro prestava servizio di deviatore.

Domani la Patria uscirà in sei pagine.

All'Esposizione.

LA FIERA DEI VINI.
Cominciamo oggi una breve relazione sulla fiera vini, rimettendo la continuazione e fine a domani.
Riccardo Chiaradia di Canova si presenta con quattro tipi di vino e cioè due tipi di vino rosso e due di bianco. Produce circa 500 ettolitri di vino all'anno, vini speciali di collina, molto apprezzati. La vendita segue pressoché interamente in provincia.
Il co. ing. Gualtiero di Spilimbergo produce annualmente con quattro campagne coltivate a vigneto, 200 ettolitri all'anno. Si presenta con una sola qualità di vino: il comune da pasto, ottenuto da uva nostrana.
Le maggiori vendite le ha nei paesi di Codroipo, Spilimbergo, Maniago e più che altrove a Ciconico, ove il signor Giuseppe Sacchi ne acquista da soloda 70 ad 80 ettolitri annualmente.
Luigi Missoni di Domagnan esponeva un caraffone di vino, veramente eccellente, tanto che ora nello spazio a lui riservato trovasi solamente... il cavalletto sostenitore! E ciò perché gli amatori ne videro il fondo papirissimo. Cosa bella e mortale passa e non dura!...
Il vino del sig. Luigi Missoni è venduto a Moggio, Tolmezzo, ed in grande quantità a Resia e Resiutta. Produzione, ettolitri 200 circa.
Azienda Kechler di Percotto: vino rosso e bianco di ogni qualità; produzione dell'anno scorso 350 ettolitri, malgrado la cattiva annata; in anni discreti o buoni, si produce molto di più, e si arriva facilmente ai cinquecento ettolitri.
Il vino dell'azienda Kechler fu l'anno scorso acquistato in quantità considerevole (100 ettolitri) dalla cooperativa operaia di consumo di Udine, e poi se ne vendette molto a Martignacco, a Venzone ove il dott. Roberto Kechler ha una filanda.
Ogni colono — ce ne sono 11 — ha uno, uno e mezzo a anche due campi di vigneto, sicché possono considerarsi 20 campi dedicati al Dio Bacco.
Anche ai Ronchi il dott. Kechler ha una azienda vasta ed i suoi prelibati vini quali il verduzzo, il tobat, il frontignan sono molto apprezzati a ricercati.
Alla mostra figuravano 80 bottiglie di vino bianco, ma ieri quasi tutte erano vendute; di un fusto contenente circa quattro ettolitri, non rimaneva ieri nemmeno la metà: Questo vale a dimostrare la eccellenza del prodotto.
Buonissimo qualità di vino, presenta pure l'azienda dei fratelli Orgnani, Martina, la quale ha refosco appassito del 1887 del 1889 e del 1890; acquavite nostrale di distilleria propria; aceto di puro vino, vino bianco e rosso nostrano e Merlot.
Il decorso anno produsse 900 ettolitri di vino e 12 di acquavite; ogni colono del 42 — coltiva un campo circa solamente di vigneto, senza contare poi i filari intercalati ogni 30 solchi (cumieris).
Se l'anno decorso le campagne non fossero state guastate dalla grandine, si calcola che complessivamente si sarebbero potuti raccogliere ben 1800 ettolitri di vino; ed a prova di ciò notiamo che nel 1894 prima che l'azienda prendesse tutto lo sviluppo attuale, s'incantinarono 1200 ettolitri di vino!

Una terza parte di questi vini, va venduta qui a Udine ed in altri paesi della provincia massime a Palmanova e d'intorni.
Il refosco appassito dell'87 è qualche cosa di meraviglioso a detta dei buoni gustai; le sue lodi sono su tutte le bocche.
Segue l'amministrazione Pecile di S. Giorgio della Richinvelda, la quale

produce 1000 ettolitri circa all'anno. Fra Aurana e Richinvelda l'amministrazione Pecile conta una cinquantina di campi, di vigneto, oltre ai filari sugli orli dei campi.

Ha specialità per il rosso e bianco Aurana, le due qualità di vino portate all'Esposizione.

A proposito, nella mostra figuravano 500 bottiglie; ma in due giorni tutte furono vendute e si dovette per conseguenza pensare al rifornimento. Oltre alla buona qualità del vino, davesi anche contare il prezzo veramente modico cui si vende alla bottiglia: lire 0.80 il rosso e lire 0.90 il bianco.

(La fine a domani.)

«Verso l'ignoto»

ROMANZO DELL'EMIGRANTE di Achille Salzano (Napoli Tip. Gennaro Errico e figli 1903 L. 100.)
Oggi, che per la prima volta, si radunano in congresso coloro che ai nostri emigranti dedicano tanta cura e tanti studi, a si ripromettono di tutelarne i diritti si spesso vilipesi; non è inopportuno parlare d'un romanzo sociale che vide quest'anno la luce in Napoli, per opera di un intelligente ed appassionato studioso del grave problema; Achille Salzano uno dei relatori al congresso.

Verso l'ignoto è lavoro che sintetizza tutti i patimenti, la triste odissea di quelle povere vittime della miseria economica o morale e spesso dell'altrui perfidia.

Achille Salzano, scrive giustamente il Bozzoni nella prefazione, ha tratto il suo romanzo dal vero: egli s'è unito al popolo, ha sentito la lunga e dolorosa che si è levata più e più volte da quella turba d'infelici in cerca di fortuna migliore, ha letto nel gran libro delle miserie umane, libro solo aperto a chi ha cuore ed è disposto a scordare, almeno di tanto in tanto, la propria individualità per sentire la sventura sociale. Ed è romanzo sociale per eccellenza questo, ed ha pagine che commuovono profondamente, giacché i fatti che descrivono si rinnovano troppo spesso e con triste in vincibile fatalità.

Il romanzo si svolge nella campagna napoletana. Sono due coniugi che dal destino perseguitati nel proprio paese, lo abbandonano per la lontana America: decisione cui tante povere famiglie vengono dopo lunghe lotte, ineffabili lotte.

Ma quante noie, quante piccole sofferenze, quante anche grandi sofferenze, prima che tutta quella massa di gente possa imbarcarsi! e poi il viaggio incerto per mare, le dolorose sorprese, i possibili naufragi, lo sbarco, l'incertezza, la miseria più nera, il rimpianto, la nostalgia... Molte volte la morte per crepacuore o come ultimo rifugio il suicidio o come ultimo ripiego il delitto, li disonorano!

Leggendo queste pagine, dove la forma è scorrevole e spesso elevata, pensiamo, noi friulani, ai nostri emigranti che pur lasciando solo temporaneamente la loro terra amata, non soffrono meno; pensiamo ai loro viaggi che si tramutano sovente in penose pellegrinazioni, vera via crucis, di paese in paese avviliti, umiliati nell'anima, schiacciati dagli insulti diversi come gente senza coscienza, senza onore... povere vittime incoscienti di sfruttatori crudeli, in paese ed all'estero.

E col Salzano sentiamo quanto sia umanamente necessario che questi poveri nostri fratelli abbiano protettori anche nelle contrade lontane, dove il fato e la sventura li sospinge; protettori energici, che facendo valere il diritto dei popoli, affermino al mondo intero una volta di più il progresso dell'Italia verso la civiltà vera... E nel deporre il libro rattristati dal ricordo di tante miserie, inteso nell'animo nostro sorge il desiderio che sia affrettato il giorno nel quale si avvererà la visione radiosa onde il prof. Manzini chiude il suo discorso: cessata la emigrazione dall'Italia, rimanere gli strenui lavoratori nostri fratelli in Patria non più ad essi manigrati.

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI è il noto rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, contro la neurastenia, l'isteria, l'ipochondria, che disinteressatamente ha concesso al chimico preparatore dott. F. Zanardi, via Gombrovi, 7 Bologna.

L'antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso ed è prescritto specialmente nella convalescenza delle malattie esaurienti. Prezzo L. 3,50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — Opuscolo Istruzione, gratis.

Indirizzare la corrispondenza, Cartoline Voglia, od altro alla Sezione Antinevrotico De Giovanni, Via Gombrovi 7, Bologna.

Municipio di Pozzo del Friuli.

AVVISO.
Sono vacanti i seguenti posti d'Insegnanti Elementari:

La Classe Mista nelle scuole riunite di Terrenzano Zugliano con lo stipendio di L. 750.

La e III. Classe Femminile nelle Scuole riunite di Terrenzano Zugliano con lo stipendio di L. 600.

Coloro che intendessero di aspirare ai posti suddetti dovranno spedire a questo Municipio i soliti documenti.

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
Angelo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Municipio di Gemona.
Si avvisa che Giovedì 1 ottobre p. v. alle ore 10 ha luogo il reincontro ad estinzione di candela e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero sul prezzo ridotto di L. 30441.
Le condizioni relazioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale
Gemona, 12 settembre 1903.
Il Sindaco
A. Stroili.

LOTTERIA ESPOSIZIONE
UDINE
Estrazione 27 Settembre 1903
PREMI 1500
per Lire
40,000.00
Biglietto Lire Una
Dirigere richieste e vaglia postale al
COMITATO LOTTERIA UDINE
Si spedisce franco di porto
Ultimi Giorni

VENDESI
in Tricesimo presso Udine una
VILLA
sita in amena località, costruita a tipo estero e con tutte le comodità.
Appunto per la sua bellezza è denominata **Villa Jolanda**.
Per trattative rivolgersi al notaio sig. Nascimbeni in Tricesimo.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per le **Malattie Internie e Nervose**
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

Ferro-China-Bisleri
L'uso di questo i
quore è diventato una
necessità per nervosi,
gli anemici, i deboli,
di stomaco.
Il chiarissimo Prof.
VANNI della R. Università di Modena,
scrive: «Ebbi più volte
l'occasione di sperimentare il
« FERRO-CHINA-BISLERI » e ne con-
« statai notevoli vantaggi, come li-
« quore eupeptico e tonico. » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di at-
tati medici come la migliore fra le
acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

ANTONINI & CERESA - VENEZIA
Scorie Thomas
Superfosfato estero e nazionale
Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Sol-
fati di rame.

LA DITTA
G. MUZZATI MAGISTRIS & C.
di Udine
avverre di avere acquistato pe la nuova campagna vinicola
delle splendide partite di
« UVA »
che può cedere a prezzi di tutta convenienza.
Gli acquirenti dei decorati anni possono te-
stificare che le uve fornite dalla Ditta sono
di speciale merito e scelte con particolare ri-
guardo ai bisogni locali, cosicché alla piglia-
tura diedero sempre i risultati più soddi-
sfacenti.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI
Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20
per posta; tre vasi L. 4.50, franchi.
Dentifrici Venus, in pasta L. 2.25
in scatola, più cent. 20 per posta;
in pasta L. 2.75 in scatola, più cent. 20
per posta; in polvere L. 1.25 in
scatola, più cent. 15 per il posto.
Estratto Venus, scatola L. 4.50, più
c. 20 di posta; il flaco L. 12.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli),
semplice e al petrolio, un flacone
L. 1.75, più cent. 20 per posta.
Vallatina Venus bianca, rosea o
zucchi, scatola porcellana L. 2.75,
di cartone L. 2, più c. 20 di posto.
Proprietaria preparatrice la Società
A. BERTELLI e C., Milano.

Premiato Sinfonimento Baccologico
MICHELE MOZZI
Vittorio Veneto
XXV anno d'esercizio XIV
Direttore Tecnico
approvato dalla Regia Stazione Baccologica
di Padova.

Onorificenze ottenute:
Diploma d'Onore Associazione Serica del Pion-
monte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione
Nazionale di Torino 1898 — Diploma d'onore
Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Di-
ploma d'onore Civalde del Friuli 1900 — Me-
daglia d'oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo
Associazione Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli
1900 — Medaglia d'oro Roma 1903 — Meda-
glla d'argento Reale Istituto Veneto di Scienze
1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Esposizione Regionale Udine 1903
Primo diploma d'onore, Medaglia
d'oro e d'argento, Diploma di Be-
nemeranza.

Confessione sono bacchi esclusivamente cellu-
lari. Rigorosa selezione fisiologica e microscopi-
ca. Specialità nei primi incroci Giapponesi e
Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in lo-
calità montuose e nelle proprie colonie. Ri-
sultati costantemente eccellenti.
Chiedere programmi, campioni, bozzetti ecc.
Rappresentanti per Udine:
Sig. Morelli De Rossi Giuseppe, via Aquileja

L. CUOGHI
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

Unico Grande Deposito
PIANOFORTI
Organi
Armoniumi
Piani
melodici
Rappresentanza e deposito
Biciclette e Motociclette
della grande Fabbrica Italiana
Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi
Movimento Pireoschi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

A Villa Oliveta

— Ella aspettò molto tempo, difatto; ma non vedendo persona conclusa che l'uomo che l'aveva rivolte quelle parole non sarebbe tornato e si decise sospirando a tornare all'albergo, dove aveva lasciato Giorgio. Chiamando Roberto che girava su e giù sul marciapiede cercando a testa bassa la scatola d'oro, ella lasciò con il cuore stretto quella casa dov'era rinchiuso l'esser suo più caro e si diresse verso ponte nuovo per prendere una vettura.

Nel medesimo istante due donne uscivano dalle Tuileries; dovevan essere, si capisce, qualche importante dama, perchè al loro passaggio gli uomini presentarono le armi. Camminarono qualche tratto insieme poi, giunte ad un luogo appartato, una d'esse, la più anziana, posando una mano sul braccio dell'altra, disse, con accento secco, d'un tono quasi maschile.

— Cara marchesa — mi perdonerà d'averla fatta chiamare ad un'ora sì indiscreta. M'han raccontato che questa sera erano successe presso di lei certe cose... e io non volli coricarmi senza saper della sua bocca che cosa c'era di vero in quelle dicerie.

La marchesa di Labal s'inclinò rispettosamente e raccontò la scena del contratto e la mise al corrente di tutte le circostanze drammatiche e romanzesche di cui quell'era stata spettatrice ed attrice.

La gran donna che nel frattempo lasciava colla mano inguantata un bellissimo boa di piume bianche che teneva intorno al collo, ascoltò colla massima attenzione, interrompendo di tanto in tanto il racconto con esclamazioni di sorpresa e di disgusto.

— E una disgrazia, una vera disgrazia — disse in fine. — Uno scandalo deplorevole. Io sono del parere del vescovo cara Clotilde.

— Posso domandare a S. Altezza che ne pensa sua Eccellenza il vescovo di Parigi?

— Pensa cara mia, che sia necessario rimediare in qualche modo...

— Lo vorrei di tutto il mio cuore, Altezza, ma non saprei proprio in qual

modo farlo.

— Non ve n'è che uno solo: il convento, al quale lei felicemente pensò... E le dico il vero: per questo suo pronto pensiero al chiostro come ad un luogo di rifugio e di pace, io sento di volerlo più bene ancora... Ma non è sufficiente placare lo scandalo. Ci vuole un perdono assoluto al colpevole, amica mia; obliare il passato, gettare un velo sui torti che egli ha avuti, lasciarsi portare da lui, che l'ama molto, ai piedi d'un altare e rinnovare davanti ad un sacerdote quei nodi che si sono spezzati davanti al mondo!

— Oh! mia signora... Che cosa mi domanda Ella mai?

— Una grande prova di devozione ch'ella, Clotilde, non rifiuterà alla figlia del suo re... Oh io lo so!... Ella è una delle pochissime che non mi hanno dimenticata!

— Ma io, come lo fui sempre, anche ora sarei prontissima a sacrificare la mia vita, per lei, per l'augusta famiglia del mio Sovrano...

— Lo so, Clotilde — disse la duchessa d'Angoulême tendendole la mano, che la marchesa prese tra le sue e baciò e bagnò di lagrime. — Ma appunto per questa ragione glielo chiedo.

I Molère sono dei pochi nostri... Ci riuniremo dunque come in una famiglia... Il vescovo di Parigi benedirà la sua unione ed io le farò da matrina.

Come avrebbe potuto, una delle più fedeli, resistere ad un simile invito?

La marchesa cadde e cadde quasi con gioia, perchè già il suo pensiero andava a «quella» soluzione, e gustava la felicità di leggere l'amore, la riconoscenza negli occhi grandi e vellutati del conte. Un amore in ritardo è per una donna quello che per la madre è l'ultimo figliuolo: riscalda il suo cuore e fa risplendere un raggio di giovinezza che non si riaccenderà più.

La marchesa s'inclinò dunque davanti l'ordine della sua signora; ma non pensava che una volontà più possente della sua, benché invisibile, s'imponeva ormai, o avrebbe guidato la sua esistenza.

La conversione della marchesa ad opera della duchessa d'Angoulême era tutto un piano del conte di Molère. Egli s'era recato a corte ed aveva pregato questo e quell'amico, questo e quel favorito del re, finché la cosa era giunta alle orecchie della duchessa ed

aveva prodotto il suo effetto, al punto che sua altezza medesima s'era incaricata di far pressione sull'animo della marchesa di Labal. E la marchesa, che nel segreto del cuore non bramava altro di meglio che di essere convertita acconsentì, a patto che il matrimonio non si sarebbe fatto prima d'un mese.

Il male riesce talvolta con una facilità dolorosa. Il delittuoso progetto di Peppennello non aveva trovato il minimo ostacolo. Lasciando la porta del carcere, Adriana vide sul ponte nuovo una carrozza che sembrava aspettarla. Ella vi si appressò con Roberto, senza diffidenza, parendogli aver veduto ancora l'uomo che le aprì sportello. Disgrazia volle che, prima di salire, gli occhi di Renato fossero colpiti da un oggetto che in terra, sotto le luci dei fari, ebbe del bagliore. Apprendendo di quest'istante in cui Roberto si chinava per vedere cosa fosse gridando: — La scatola d'oro! — Peppennello spalancò la vettura e obbligò Adriana a montare con lui, chiudendo poscia con violenza e dando ordine al cocchiere di sferrare i cavalli

(Continua)

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 4

PREPARATI SPECIALI DEL LABORATORIO REGIA FARMACIA CIABURRI
di CERRETO SANNITA

«... Come lampada che sta per spegnersi a cui si aggiunga nuovo olio...»

Tale il simbolo, e tale l'effetto che si ha dall'ANTICLOROSI, preparato di azione superiore per

Anemia, Clorosi, Pallore delle Fanciulle

3. — la boccetta. Inscritto nella Farmacopea Ufficiale

Tutte le specialità del Laboratorio Ciaburri sono largamente suggerite dal Medico. CONTRO la

Neurastenie, Epilessia, Isterismo

contro ogni MALE NERVOSO dovuto a povertà di sangue sono unici nel loro potere

Preparati al Bromuro di Ferro Ciaburri
(Inscritti nella Farmacopea)

Pillole lire 3. — Liquido (Bromitron) lire 5.50.

MALARICIDA ricostituente generale di primissimo ordine, è il vero specifico contro la MALARIA e le sue infezioni. — In pastiche compresse eppoi liquido e edulcorato per bambini L. 3.

IDROCHININA soluzione dosata di chinina nell'acqua da usarsi anche nello zucchero, nel caffè, ovunque è indicata l'azione del Chinino. — L. 1. — la boccetta.

ANTICLOROSI

FARMACIA CIABURRI

Vendita anche in tutte le farmacie

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ANEMIA IN 20 GIORNI
coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAULI**

Unica medicina specificamente autorizzata. (70, 80, 90, 100)

Per informazioni dirigetevi al SORELLI & C., Via Cavour, 100, Milano. Prodotti di S. Vincenzo de' Paoli: 2. Farmacia S. Vincenzo de' Paoli, 2. Via della Pace, 2. Milano.

DOMANDE E OFFERTE.

IMPORTANTISSIMO!!! Nell'interesse degli acquirenti per l'installazione di motori a gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C., unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. Depositarie delle ben note e insuperabili biciclette «Marchand» con accensione al magnete. Visibili le stesse in Piazza Umberto I. N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso Garage costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

IN CAVASSO NUOVO, Piazza Plebiscito, è stato costruito e si affitta un Fabbricato con Cucina, Tinello e Stallo a pianterreno; al primo piano tre camere da letto con saletta.

Posizione magnifica e molto arieggiata a Levante, Mezzogiorno e Tramontana.

Annesso al Fabbricato un vasto giardino con relativo fienile; e contiguo un bosco cedro misto di circa tre campi con viti ed alberi da frutta. — Per trattative rivolgersi al sig. Giacomo Marzutti in Cavasso Nuovo.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso

BIRRERIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrelli tela fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BADI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Portafogli - Portamonete - Articolli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrello e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calciolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina-rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

ALCALINA DUPRÈ
(uso Vichy)
DIURETICA
DIGESTIVA
DISSETANTE

Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti, ecc.

Grand Prix
Parigi, Londra
Budapest
Onorificenza
altamente onorata

SALI
USO
KARLSBAD
efficacissimi
pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.

Ottenuti con sostanze purissime

PURGATIVA DUPRÈ
Guairece la Stitichezza

le Emorroidi

e le Congestioni Viscerali

È il miglior purgante!

SPUMANTINA
Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere) (L. 0.50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY
ARTIFICIALE
in scatole da 10 dosi (litro) L. 0.50 — da 20 dosi (litro) L. 0.90 oltre le spese postali.
Vendita presso le farmacie e Drogherie: Depositario in Udine Sig. Giacomo Comessatti

D'affittare

in Piazza Mercatenuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI.

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Malattie del sangue

e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuti, ecc. Gola, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D. LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la farmacia **COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Cacciani.

Gabinetto dentistico

e per le malattie della bocca

D. Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
UDINE - Piazza del Duomo.

Martedì
ASSOCIAZI
Il via
Se ne par
era vero; e
nato: lo C
meno per a
che ricevov
tuttavvia
da ufficiale
l'incendio
il rinvio...
per causa
partito soci
potente a l
risce tuttav
uogono c
toma «è c
inche quel
ata».

I com
La Tribu
isita non
mente rim
abbia luog
volchè le
atia con l
d il popol
incere. Es
invio delle
esclusivame
Estrema
aveva potu
dise sull'ac
ona che lo
cina dicen
il partire
era autogr
gi sarà po
ale. Prob
il sarà in
mparale.
La Patri
restare f
imandata
redere ch
reoccupi
ervelli squ
enendo in
erà quelle
ionali del
che smenti
amenti di
omprendo
ed un gran
il Fracca
potrebbe es
non deve m
scato che n
non deve i
atto di sfid
verno.

Il Govern
le misure
l'ordine pu
del Sovran
tore, in gr
osservare.
gli sciocchi
dovettero e
tori stessi
della pubb
la popolazio
ad accoglie
dialità defen
di quella a
burgo. Ric
Roma un C
associazione
principale r
il quale av
tre trecent
le quali av
stesso entu
lutati gli a
visitato Ro
politica in
Czar a rinvi
ma al rinv
estranei l'
procede sic
cente solo
strare in q
gusto i leg
che stringo
Il Giorno
loquico che
avuto a Pa
russo. Nel
curato che
una cordial
Czar nella
marico la n
anche a C
Czarina. Il
tera a S. F
campo dello

Il giorn
un alto pe
per sapere
qualche cor
visita dello
avrebbe de
«Al Vatica
la visita de
al momento
municazione
prendemmo
giornali e p
imminenti,
inf rmazion
quale rispo
venuto a p
né venerdì,
mane egli c
l'oscuo di